



## LE ELEZIONI COMUNALI DEL 20 E 21 SETTEMBRE

• Candidati	<b>6724</b>
• Candidati alla carica di sindaco	<b>291</b>
• Numero di liste	<b>407</b>

### I COMUNI CON PIÙ CANDIDATI IN RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE

• Massimeno	1 candidato ogni	<b>6,6</b> elettori
• Vignola Falesina	1 candidato ogni	<b>8,1</b> elettori
• Palù del Fersina	1 candidato ogni	<b>8,3</b> elettori
• Luserna	1 candidato ogni	<b>12,9</b> elettori
• Bresimo	1 candidato ogni	<b>13,1</b> elettori

### I COMUNI CON MENO CANDIDATI IN RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE

• Roncegno	1 candidato ogni	<b>257,3</b> elettori
• Cembra-Lisignago	1 candidato ogni	<b>165,2</b> elettori
• Canal San Bovo	1 candidato ogni	<b>149,0</b> elettori
• Trento	1 candidato ogni	<b>138,8</b> elettori
• Castello-Molina di Fiemme	1 candidato ogni	<b>136,2</b> elettori

### I COMUNI CON PIÙ CANDIDATURE ROSA

• Sfruz	<b>63,6%</b>
• Caldes	<b>58,3%</b>
• Altavalle	<b>50,0%</b>
• Bleggio Superiore	<b>50,0%</b>
• Mazzin	<b>50,0%</b>
• Nogaredo	<b>50,0%</b>
• Ruffrè-Mendola	<b>50,0%</b>

### I COMUNI CON MENO CANDIDATURE ROSA

• Drena	<b>25,0%</b>
• Sporminore	<b>27,3%</b>
• Sarnonico	<b>27,3%</b>
• Ronzone	<b>27,3%</b>
• Dambel	<b>27,3%</b>

### LE QUOTE ROSA DEI PARTITI

• Lega	<b>34,8%</b>
• Pd	<b>35,2%</b>
• Patt	<b>36,6%</b>
• M5s	<b>43,3%</b>
• Fratelli d'Italia	<b>33,3%</b>

- L'età media dei candidati è di **45** anni
- Il candidato più giovane ha **17** anni (diventerà maggiorenne il **14** settembre)
- Il candidato più anziano ha **90** anni

# Comunali, un esercito di 6.724 candidati

**Verso le elezioni.** A Massimeno record di candidature per la popolazione: una ogni 6 elettori. Le donne in campo sono il 39%, il più anziano ha 90 anni, il più giovane non è ancora maggiorenne

ANDREA SELVA

**TRENTINO.** Mettetevi nei panni dei poveri candidati di Massimeno (22, divisi in due liste civiche) che dovranno lottare per conquistare anche la singola preferenza: per ogni candidato, infatti, ci sono solamente 6,6 iscritti alle liste elettorali, compresi gli italiani all'estero. Benvenuti nel Comune più piccolo del Trentino, dove il voto del 20 e 21 settembre potrà causare anche litigi in famiglia, tanto sarà agguerrita la lotta per le preferenze. Ma la battaglia elettorale in realtà caratterizzerà mol-

ti Comuni, anche di grandi dimensioni: in corsa ci sono in fatti oltre 6.700 candidati, suddivisi in oltre 409 liste, che in media vuol dire un candidato ogni circa 60-70 iscritti alle liste elettorali. I candidati sindaci (a cui il Trentino ha già dedicato un servizio nei giorni scorsi) sono invece 291, con un rapporto tra uomini e donne di circa 4 a 1.

#### Le quote rosa

Il rapporto tra uomini e donne in corsa per le elezioni comunali è del 61 per cento (uomini) e del 39 per cento (donne). Ma ci sono alcuni rari comuni (in genere moto piccoli) dove



• Trentini alle urne il 20 e il 21 settembre in 156 comuni trentini

la partecipazione femminile è molto elevata: ecco Sfruz (7 candidate e 4 candidati in corsa nell'unica lista) che guida la classifica della partecipazione femminile, anche se il candidato sindaco (Andrea Biasi) è maschio. A seguire Caldes, Altavalle, Bleggio Superiore, Mazzin di Fassa, Nogaredo e Ruffrè-Mendola dove - almeno in partenza - le pari opportunità sono rispettate. Tutti gli altri comuni vedono in corsa invece un maggior numero di uomini rispetto alle donne, con Dambel, Ronzone, Sarnonico, Sporminore e Drena in fondo alla classifica "rosa".

#### I comuni con più candidati

Se a Massimeno ci sarà una caccia da record ai (pochi) voti, nemmeno a Vignola-Falesina Palù del Fersina, Luserna e Bresimo sarà uno scherzo. A Trento i candidati sono 714, cioè uno ogni 138 iscritti alle liste elettorali (che comunque non è poco) ma tra i centri di grandi dimensioni spicca Rovereto, che ha 501 candidati e un rapporto di 1 candidato ogni 59 elettori.

#### I comuni con meno candidati

In testa a questa classifica c'è Roncegno Terme dove dai dati risulta una candidatura ogni 257 elettori, ma il rapporto è influenzato dall'altissima presenza, nelle liste elettorali di Roncegno, di italiani residenti all'estero. Seguono Cembra-Lisignago (1 candidato ogni 165 elettori), Canal San Bovo, Trento e Castello Molina (1 ogni 136 elettori).

#### Giovani e anziani

Il candidato più anziano è Mario Basile, 90 anni, candidato nella lista di Forza Italia a Trento, dove è molto conosciuto per le sue battaglie per l'ordine e il decoro cittadino. A seguirlo, sempre a Trento, anche lei classe 1930, ma più giovane di qualche mese, ecco Maria Karmela Mattivi del Movimento 5 Stelle, mentre a Rovereto il più anziano, con i suoi 88 anni, è Piergiorgio Plotegher, candidato nella lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia. Tra i giovani ci sono una decina di diciottenni, ma il record appartiene a Thomas Benini, classe 2002, che festeggerà la maggiore età il prossimo 14 settembre, appena in tempo per candidarsi nella lista della Lega. In totale l'età media di tutti i candidati è di 45 anni.

## Ok dalla Provincia Reti protettive per i frutteti in arrivo 300 mila euro



• Reti protettive, arriva un bando

**TRENTINO.** La Giunta provinciale ha stanziato 300 mila euro, su proposta dell'assessora Giulia Zanotelli, ed ha approvato il bando che definisce criteri e modalità attuative per sostenere l'installazione delle coperture protettive per gli impianti frutticoli (coperture anti-pioggia per ciliegio e piccoli frutti e teli antigrandine e anti-insetto destinati a tutte le colture). L'assessore ha osservato come la continuità delle produzioni sia fondamentale per la redditività delle imprese agricole, oltre che per le cooperative di raccolta e commercializzazione del prodotto. Trovandosi senza produzione, queste realtà non sarebbero in grado di sostenere i costi fissi aziendali e non potrebbero garantire continuità di fornitura ai propri clienti, perdendo importanti fette di mercato. La sola protezione del reddito tramite forme assicurative non permette infatti la programmazione delle produzioni per efficaci politiche di mercato. L'esecutivo sosterrà le aziende nell'acquisto di reti anti insetto a difesa delle produzioni dalle infestazioni della "drosophila suzukii" e della cimice asiatica *Halymorpha Halys*. Le domande andranno presentate al Servizio agricoltura o agli Uffici agricoli periferici competenti tra domani e il 20 settembre, modulistica disponibile all'indirizzo [www.modulistica.provincia.tn.it](http://www.modulistica.provincia.tn.it). Importi ammessi (minimo e massimo): 5 mila e 60 mila euro.

## Presentati i dati di Legambiente

# «Marmolada, ghiacciaio esaurito in 20 o 30 anni»

**TRENTINO.** Una riduzione del volume maggiore dell'85% avvenuta tra il 1905 ed il 2010 e uno spesso della fronte, passato dai quasi cinquanta metri dell'inizio del secolo scorso ai pochi metri di oggi, sono i segnali che il ghiacciaio della Marmolada sta morendo e lasciano presagire la sua definitiva scomparsa tra 20/30 anni. È questo, in estrema sintesi, il risultato del monitoraggio effettuato nella quarta tappa della Carovana dei ghiacciai di Legambiente sul ghiacciaio della Marmolada tra Veneto e Trentino Alto Adige. I risultati sono stati presentati ieri

matina a Malga Ciapela, a Rocca Pietore (BL), nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato Vanda Bonardo, responsabile Alpi Legambiente, Marco Giardino, segretario Comitato Glaciologico Italiano, Aldo Bondesan, Comitato Glaciologico Italiano, Luigi Lazzaro, presidente Legambiente Veneto, Mauro Valt, Arpa Veneto. «I teloni posizionati in abbondanza sul ghiacciaio, soprattutto in questo ultimo periodo, per una superficie di circa 50 mila metri quadrati allo scopo di conservare le piste da sci e non il ghiacciaio stesso, ripro-

pongono il problema dell'uso delle risorse naturali a scopo turistico» dichiarano Bonardo e Lazzaro. «Le rigorose previsioni degli esperti sulla repentina scomparsa del ghiacciaio - continuano i due responsabili di Legambiente - ora più che mai dovrebbero indurre a scelte innovative di sviluppo locale che contemplino nuove visioni per un turismo più compatibile con gli eventi naturali e meno incentrato su forme di accanimento terapeutico come queste. Se quello della dichiarazione dell'emergenza climatica da parte del nostro parlamento e



• Il ghiacciaio della Marmolada

dall'Europa è un passo importante, allo stesso modo è indispensabile che la Regione Veneto faccia lo stesso e in tempi brevi avvii un piano di adattamento ai cambiamenti climatici». Nell'ultimo decennio si è assistito ad una accelerazione della fusione glaciale. La linea di tendenza che sino al 2000 consentiva di prevedere un esaurimento nell'arco di un secolo si è successivamente modificata tanto da far presagire la scomparsa del ghiacciaio entro i prossimi 20/30 anni. La Carovana dei Ghiacciai sarà da oggi a martedì sul ghiacciaio della Fradusta.

**AZ**  
**DETECTIVES**  
dal 1971  
INVESTIGAZIONI PER  
INFEDELTA' E DIVORZI  
AFFIDO MINORI  
INTERCETTAZIONI  
AMBIENTALI  
E TELEFONICHE  
ASSENTEISMO  
PERSONALE INFEDELE  
RECUPERO CREDITI  
PERIZIE CALLIGRAFICHE  
Trento  
Via Grazioli, 100  
☎ 0461 239090